

Preso l'ultimo componente della banda dello "zio" e del "moro"

Pubblicato: Martedì 10 Luglio 2018



Ieri 9 luglio E.B., cittadino albanese di 34 anni, è stato **arrestato ed estradato in Italia**. Era l'unico indagato rimasto in libertà dopo l'operazione che il 26 ottobre 2017 aveva consentito alla Polizia di Stato di **sottoporre a misure cautelari 13 appartenenti a un'associazione per delinquere** – attiva tra Basso Varesotto, Alto Milanese e Comasco – dedita all'estorsione e all'usura con il ricorso a intimidazioni, aggressioni fisiche e incendi con bottiglie "molotov", ma anche a furti in aziende e depositi, alla ricettazione, ai falsi documentali e allo spaccio di cocaina.

Otto associati, tra i quali i capi **Giovanni Parlapiano e Antonino Pinto** noti come "zio Gianni" e "il moro", erano stati portati in carcere dagli uomini del Commissariato di Busto Arsizio e della Squadra Mobile di Varese, che avevano condotto le indagini con la **Procura della Repubblica di Busto Arsizio**, e altri cinque sottoposti agli arresti domiciliari.

L'unico a non essere rintracciato, perchè tornato nel Paese d'origine prima dell'emissione dell'Ordinanza, era stato appunto l'albanese E.B., già domiciliato a Gallarate, **cognato de "il moro" e suo fedele collaboratore tanto nei furti nelle aziende quanto negli atti intimidatori** e negli attentati incendiari finalizzati ad "ammorbire" le vittime delle estorsioni e dell'usura.

L'Autorità Giudiziaria aveva tuttavia diramato le ricerche del latitante in ambito internazionale e infatti E.B. è stato rintracciato e arrestato a Tirana dalla Polizia Albanese e, il 9 luglio, estradato in Italia

dall'Interpol e condotto in carcere.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it